

dossier

Settembre 2021

Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente regolamento recante modifiche ai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95, e 1° febbraio 2010, n. 54

Atto del Governo n. 300



Senato
della Repubblica



Camera
dei deputati

La verifica delle relazioni tecniche e degli effetti finanziari dei provvedimenti privi di relazione tecnica è curata dal Servizio Bilancio.

La verifica delle disposizioni di copertura è curata dalla Segreteria della Commissione Bilancio.

L'analisi è svolta a fini istruttori, a supporto delle valutazioni proprie degli organi parlamentari, ed ha lo scopo di segnalare ai parlamentari, ove ne ricorrano i presupposti, la necessità di acquisire chiarimenti ovvero ulteriori dati e informazioni in merito a specifici aspetti dei testi.



SERVIZIO DEL BILANCIO

Tel. 06 6706 5790 – ✉ SBilancioCU@senato.it – 🐦 @SR_Bilancio

Nota di lettura n. 250



SERVIZIO BILANCIO DELLO STATO

Tel. 06 6760 2174 / 9455 – ✉ bs_segreteria@camera.it

Verifica delle quantificazioni n. 370

La redazione del presente dossier è stata curata dal Servizio del bilancio del Senato della Repubblica.

INDICE

Articolo 1 (<i>Modifiche all'organizzazione dell'amministrazione centrale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale</i>).....	1
Articolo 2 (<i>Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 54</i>) ...	17
Articolo 3 (<i>Disposizioni transitorie e finali</i>)	20
Articolo 4 (<i>Abrogazioni</i>)	21
Articolo 5 (<i>Invarianza finanziaria</i>)	22

Natura dell'atto:	Schema di decreto del Presidente della Repubblica	
Atto del Governo n.	300	
Titolo breve:	Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente regolamento recante modifiche ai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95, e 1° febbraio 2010, n. 54	
Riferimento normativo:	Articolo 17, commi 2 e 4- <i>bis</i> , della legge 23 agosto 1988, n. 400	
Relazione tecnica (RT):	Presente	
	Senato	Camera
Commissione competente:	3 ^a (Affari esteri, emigrazione) in sede <i>consultiva</i>	III Affari Esteri
	5 ^a (Bilancio) in sede <i>osservazioni</i>	V Bilancio ai sensi ex art.126,co.2

Articolo 1

(Modifiche all'organizzazione dell'amministrazione centrale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale)

L'articolo modifica il regolamento di organizzazione dell'amministrazione centrale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale di cui al DPR n. 95/2010, già modificato dal DPR n. 260/2016. La r.i. evidenzia che per un verso, si adegua il testo del DPR n. 95/2010 alle modifiche organizzative già vigenti introdotte di recente con altri veicoli normativi, riorganizzando al tempo stesso la struttura del Ministero per renderla più adatta ad affrontare le nuove sfide per la diplomazia italiana. Inoltre, sottolinea che la riorganizzazione tiene conto dell'accresciuto ruolo nelle relazioni internazionali della diplomazia pubblica e culturale, nonché delle competenze in materia di commercio internazionale attribuite al MAECI con il decreto-legge n. 104/2019¹.

In particolare, con il comma 1, sono apportate le seguenti modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95:

-alla lettera a) si aggiorna il titolo del DPR n. 95/2010 inserendo la denominazione attuale del Ministero, introdotta dalla legge n. 125/2014 di riforma della cooperazione allo sviluppo. La r.i. annovera le modifiche in esame agli adeguamenti "formali" del regolamento di organizzazione del Ministero che si rendono indispensabili per effetto delle modifiche alla normativa già intervenute alla normativa.

-alla lettera b) si inseriscono nelle premesse del DPR n. 95/2010 i riferimenti alla legge n. 125/2014 di riforma della cooperazione internazionale allo sviluppo e al DL n. 104/2019 che per l'appunto ha trasferito le competenze in materia di commercio internazionale dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. La r.i. annovera le modifiche in esame agli adeguamenti "formali" del regolamento di organizzazione del Ministero che si rendono indispensabili per effetto delle modifiche normative già intervenute alla normativa.

La RT premette che il provvedimento nel suo complesso non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Nello specifico delle norme in esame, ossia sulle lettere a) e b), certifica che le disposizioni vi previste rivestono carattere meramente ordinamentale, ivi limitandosi le

¹ La principale innovazione disposta nella riorganizzazione contenuta nel provvedimento in esame consiste nella soppressione di un ufficio dirigenziale generale, il Servizio per la stampa e la comunicazione istituzionale, e nell'istituzione di un diverso ufficio del medesimo livello, la Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale, cui vengono conferite competenze da parte di altre strutture (Segreteria Generale, Direzione generale per la promozione del sistema Paese, Direzione generale per le risorse e l'innovazione, Servizio Stampa).

norme all'aggiornamento del titolo del provvedimento normativo in conseguenza del cambio di denominazione del Ministero disposto dalla legge n. 125/2014 (lettera a) e integrando le fonti contenute nelle premesse del medesimo DPR (lettera b).

Al riguardo, ritenuto il carattere ordinamentale delle disposizioni, non ci sono osservazioni.

- alla lettera c), ai punti 1)-3), si apportano modifiche e integrazioni all'articolo 1, comma 1 del DPR 95/2010 .

In particolare, in conseguenza del DL n. 104/2019, il numero 1) muta la denominazione dell'attuale "*Direzione generale per l'Unione europea*" (lettera d) n. 3), dell'articolo 1, comma 1 del Regolamento vigente) in "*Direzione generale per l'Europa e la politica commerciale internazionale*", onde consentire l'evidenziazione d'ora innanzi delle competenze anche in materia di politica commerciale internazionale. La r.i. evidenzia che la "*Direzione generale per l'Unione europea*" ha esercitato fin dalla sua istituzione nel 2010 le competenze del MAECI in materia di definizione della posizione italiana nei temi di politica commerciale internazionale, che è competenza esclusiva della UE ai sensi dei suoi Trattati istitutivi e che, con il trasferimento della competenza principale per tale materia dal MISE al MAECI, è stato disposto, con il DM 20 dicembre 2019, solo un rafforzamento delle strutture della direzione generale per fare fronte alle accresciute responsabilità del Ministero in questa materia. Evidenzia che la norma, si limita pertanto a dare risalto ad una responsabilità che ha assunto una nuova rilevanza nell'ambito delle attività della direzione generale in parola. Infine, annovera la modifica tra gli adeguamenti "formali" del regolamento di organizzazione del Ministero, necessari ai fini del recepimento di modifiche normative già intervenute.

Il numero 2) inserisce nel novero delle strutture di primo livello del Ministero la nuova "*Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale*". La r.i. riferisce che la nuova Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale nasce con l'obiettivo di raggiungere con maggiore efficacia la società civile nazionale e internazionale, coinvolgendola nella riflessione sulla politica estera, valorizzando le sinergie con uno dei fattori chiave del *soft power* italiano nel mondo, cioè la diplomazia "culturale". La costituzione della nuova direzione risponde quindi all'esigenza di fornire una regia unica, che permetta un armonico potenziamento dei diversi strumenti di diplomazia pubblica e culturale.

Il numero 3) prevede un mero adeguamento formale derivante dalla soppressione del "Servizio per la stampa e la comunicazione istituzionale" (lettera e), n.1), dell'articolo 1, comma 1, del Regolamento vigente).

La RT, ribadisce sul numero 1) che la norma ivi prevista si limita a modificare la denominazione della Direzione generale per l'Unione europea in "*Direzione generale per l'Unione europea e la politica commerciale internazionale*", sottolineando che il mero cambio di denominazione non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Sui numeri 2) e 3), evidenzia che le norme ivi previste sostituiscono una struttura dirigenziale di livello "generale" prevista dall'articolo 1, comma 1 del Regolamento vigente (il Servizio stampa e comunicazione istituzionale, che viene soppresso) con altra struttura di pari livello (la Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale, che viene istituita).

Precisa che l'Ufficio per le relazioni con il pubblico e comunicazione istituzionale, istituito ai sensi del DM n. 233 del 2017 come articolazione di secondo livello del Servizio stampa e comunicazione istituzionale, sarà trasferito alla Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale con decreto di cui all'articolo 3, comma 2, conformemente

alla previsione di cui all'articolo 5, comma 8-*bis*, lettera e), introdotta dal provvedimento in esame.

Certifica che tali disposizioni non comportano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, segnalando che a redistribuzione di competenze all'interno di un'amministrazione ha natura meramente ordinamentale.

Sul punto, precisa che l'incarico di titolare della struttura sopprimenda e di quella istituenda sono perfettamente equiparati sul piano del trattamento economico.

Infatti, rileva che a mente delle vigenti disposizioni in materia di trattamento economico del personale della carriera diplomatica (cui sono riservati ai sensi dell'articolo 16, commi secondo e terzo, del DPR n. 18/1967, sia per l'incarico sopprimendo sia quello istituendo), il trattamento economico "accessorio" spettante al capo del Servizio stampa e comunicazione istituzionale, è esattamente uguale a quello che spetterà al nuovo direttore generale (le funzioni di direttore generale e di capo servizio sono equiparate sul piano economico, in base all'articolo 1, lettera b, del decreto del Ministro degli affari esteri 1 agosto 2013, registrato alla Corte dei conti al n. 8, fog. 28 del 24 settembre 2013).

Per quanto riguarda invece gli uffici di livello dirigenziale non generale (II fascia), evidenzia che il loro numero complessivo resta fissato dalle disposizioni legislative vigenti.

Conclude assicurando che lo spostamento di uffici o incarichi dirigenziali di livello dirigenziale non generale da un ufficio dirigenziale generale ad un altro incarico, non comporta alcun effetto sul piano finanziario.

Al riguardo, per i profili di quantificazione, *in primis* sulla prevista sostituzione (numeri 2 e 3) della nuova Direzione generale "*per la diplomazia pubblica e culturale*", in sostituzione del Servizio "*Stampa e comunicazione istituzionale*", ad oggi previsto dal vigente Regolamento di organizzazione del MAE, posto che quest'ultima unità organizzativa è da considerarsi "equiparata", a tutti gli effetti, ad una direzione generale, poiché espressamente contemplata nell'ambito delle strutture di "primo livello" del dicastero, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del medesimo, in linea di principio, nulla da osservare.

Tuttavia, venendo i profili di spesa riflessi nel riordino, pur considerando che la RT evidenzia opportunamente che le vigenti disposizioni in materia di trattamento economico del personale della carriera diplomatica (cui sono riservati entrambe gli incarichi (di "Direttore generale" come di Capo del "Servizio Stampa"), ivi assicurano che il trattamento economico "principale" e "accessorio" ad oggi spettante a quest'ultimo risulterebbe "uguale" a quello che spetterà al nuovo direttore generale (le funzioni di direttore generale e di capo servizio, come detto sono equiparate anche sul piano economico, in base all'articolo 1, lettera b), del D.M. 1 agosto 2013) - va evidenziato che tale equivalenza vale se i funzionari della carriera diplomatica chiamati a ricoprire l'incarico risultino del medesimo grado; ovvero, appartenenti alla fascia B degli incarichi, se entrambe aventi la qualifica di "Ambasciatore" o di "Ministro plenipotenziario".

Al profilo accennato è correlata la circostanza che, pur in presenza di sensibili differenze nel trattamento economico "fondamentale" e di "posizione" nei due profili, tali differenze

vengono poi compensate da una retribuzione di "risultato" più elevata allorché l'incarico sia affidato al funzionario diplomatico di grado inferiore (Ministro plenipotenziario) in modo che per entrambe le tipologie di funzionari diplomatici sia raggiunto il limite "massimo" retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto legge n. 66/2014²

Poi, per i profili di interesse, dal momento che la RT precisa che l'Ufficio per le relazioni con il pubblico e comunicazione istituzionale, istituito come articolazione di del Servizio "Stampa e comunicazione istituzionale"³, sarà poi trasferito con apposito decreto alla Direzione generale "per la diplomazia pubblica e culturale", e che la redistribuzione di competenze all'interno di un'amministrazione centrale del MAE riveste natura meramente ordinamentale, non comportando nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, appare comunque indispensabile un supplemento di chiarificazioni.

In particolare, si segnala che l'articolo 19, lettera c), e 20 del D.M. 233 del 2017, che disciplina l'articolazione degli uffici centrali, prevede che con atto del Segretario generale, sentiti i responsabili delle strutture, e/o dei titolari delle Direzioni generali, possano essere adottate disposizioni in merito alla definizione dei compiti delle unità degli uffici dirigenziali e le loro ulteriori articolazioni in "sezioni" (per cui la norma vigente di cui alla lettera n) dell'articolo 20, comma 2 del citato decreto, ne prevede 4 proprio in relazione al Servizio stampa e comunicazione), ragion per cui andrebbe richiesta conferma circa la possibilità di realizzare il trasferimento dell'ufficio "virtualmente" di prima fascia del Servizio "Stampa e comunicazione istituzionale" alla nuova Direzione generale possa, nei termini che lo stesso possa operare nel rispetto del principio di invarianza, riguardo ai compiti e alle risorse umane e strumentali ad esso affidate⁴.

Avendo riguardo, infatti, ai profili "retributivi" riflessi nella operazione in relazione di trasferimento dell'ufficio stampa alle dipendenze della nuova Direzione generale, va evidenziato che la titolarità degli uffici del MAE, quando attribuita ad un funzionario della carriera diplomatica ovvero ad un dirigente amministrativo dei ruoli del MAE⁵ - assegnazione che è normativamente condizionata dai limiti e vincoli previsti dall'articolo 9-bis del D.P.R. 95/2010 e dall'articolo 17 del D.M. 233/2017 - presenta differenti effetti finanziari, per cui andrebbe confermato che il trasferimento dell'ufficio non determini anche un cambiamento nella titolarità da parte delle due tipologie di titolari - se ormai dirigenti

² Entrambe collocati nella fascia B della carriera diplomatica abilitate a ricoprire incarico di Direttore generale o equiparato, per gli "Ambasciatori" è previsto dalla normativa vigente 101.716 euro lordi annui di tabellare, cui vanno aggiunti 10.106 euro annui di I.I.S. e 93.300 euro di retribuzione di posizione e 34.876 euro di retribuzione di "risultato" (misura massima), mentre per i funzionari aventi il grado di "Ministro plenipotenziario) la normativa vigente prevede 85.805 euro lordi di tabellare, 9.790 euro lordi di I.I.S. oltre a una identica retribuzione di "posizione", mentre quella di "risultato" ammonta a 51.104 euro lordi annui. Cfr. Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sito *internet*, sezione "Amministrazione trasparente", titolari incarichi amministrativi di vertice, tavola "Retribuzioni diplomatiche e dirigenziali del Mae"; D.P.R. n. 85 del 24 maggio 2018, *Recepimento dell'accordo sindacale per il personale della carriera diplomatica, relativamente al servizio prestato in Italia, per il triennio normativo ed economico 2016-2018*;

³ Articolo 15, comma 3, DM n. 233 del 2017.

⁴ Si rammenta che ai sensi del D.M. 233/2017 tale ufficio non è articolato in uffici dirigenziali di seconda fascia.

⁵ L'articolo 17 del D.M. 233 dell'8 febbraio 2017 indica al comma 1 gli uffici dirigenziali riservati dai dirigenti amministrativi nell'ambito delle varie Direzioni generali del MAE, il comma 2 quelli attribuibili indifferentemente a funzionari della carriera diplomatica e a dirigenti e il comma 3 a dirigenti dell'area culturale

del MAE o funzionari diplomatici - dal momento che questi presentano come noto diverse discipline ordinamentali del trattamento economico⁶.

Circostanza, quest'ultima, per cui andrebbe confermato che il trasferimento della struttura avvenga comunque preservando l'invarianza d'oneri per la finanza pubblica.

A tal fine, sembrerebbe utile l'acquisizione di dati concernenti l'organico di "fatto" delle strutture che vengono trasferite e il contingente di impiegati e funzionari della carriera diplomatica ad oggi assegnati al Servizio che passa alle dipendenze della neo istituita Direzione generale "*per la diplomazia pubblica e culturale*".

La questione appare necessaria anche alla luce delle variazioni nelle dotazioni di stanziamento previste per spese di personale previste nelle azioni riferibili a ciascun programma di spesa, che risultano giocoforza "variate" all'esito del trasferimento, come attestato dai prospetti allegati allo schema di decreto.

Inoltre, andrebbero altresì fornite indicazioni in merito agli eventuali fabbisogni logistici inerenti al trasferimento del Servizio "*Stampa e comunicazione istituzionale*", alle dipendenze della neo istituita Direzione generale, e rassicurazioni in merito alla sostenibilità degli stessi a valere delle sole risorse già previste dalla legislazione vigente.

Sul punto, si rinvia in ogni caso alla clausola di neutralità di cui all'articolo 5.

- alla lettera d), si dispone l'incremento di n.2 unità il numero complessivo di vicedirettori generali. La r.i. precisa che una di queste posizioni è già compresa nel novero di tali posizioni, in quanto è stata istituita dall'art. 2, comma 2, secondo periodo, del DL n. 104/2019 ed è legata al passaggio di competenze e risorse dal Ministero dello sviluppo economico, mentre una seconda posizione si ricava dalla soppressione del ruolo di vicecapo del Servizio Stampa, posizione prevista dall'articolo 16, comma sesto, del DPR n. 18/1967, ed equiparata, sotto il profilo del trattamento economico, a quella di vicedirettore generale. Si annoverano le modifiche in esame agli adeguamenti "formali" del regolamento di organizzazione del Ministero dovute a modifiche normative già intervenute.

La RT conferma che la norma dispone l'incremento di n. 2 unità il numero complessivo di vicedirettori generali rispetto alla previsione originaria, tuttora formalmente vigente, del DPR n. 95/2010. La modifica non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica per le seguenti motivazioni:

- l'incremento di un posto oltre le 20 unità originariamente previste dal DPR n. 95/2010 che è stato previsto dall'articolo 2, comma 2, secondo periodo, del DL n. 104/2019 ed è pertanto già vigente (si tratta pertanto di un riallineamento del testo regolamentare alla modifica legislativa suindicata);

⁶ Per i funzionari della carriera diplomatica, questi possono a normativa vigente, anche ricoprire incarichi di vice direttore generale ed equiparata, funzionari dal grado di Consigliere di Ambasciata e a quello di Ambasciatore (da C a B), differenziandosi il trattamento economico sia per le componenti fondamentali del t.e. che per la retribuzione di posizione e di risultato, a seconda del grado rivestito variando la retribuzione complessiva dai 187.000 euro lori annui ai 24.000 euro lordi annui. Per i dirigenti di prima fascia del ruolo del MAE, si va invece dai 203.000 euro lordi circa della qualifica di consigliere ministeriale e di vice direttore generale, mentre per il grado di direttore generale la retribuzione omnicomprensiva prevista assomma a circa 220.000 euro lordi annui. Cfr. Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sito *internet*, sezione "*Amministrazione trasparente*", titolari incarichi amministrativi di vertice, tavola "*Retribuzioni diplomatiche e dirigenziali del Mae*".

- un ulteriore posto deriva dalla soppressione del posto di vice capo del Servizio per la stampa e la comunicazione istituzionale (in base all'articolo 1, lettera cl, del decreto del Ministro degli affari esteri 1 agosto 2013, registrato alla Corte dei conti al n. 8, fog. 28 del 24 settembre 2013 - le funzioni di vice capo servizio sono equiparate a quelle di vice direttore generale sul piano del trattamento economico, pur non essendo computate nel numero di vice direttori generali di cui all'articolo 1, comma 2, del DPR n. 95/2010).

Nello specifico, precisa che non avvengono variazioni nella componente base del trattamento economico che, come noto, è legato al grado del funzionario diplomatico, né nella componente accessoria, di posizione e di risultato, che è equiparata tra le due figure ai sensi del citato decreto ministeriale.

Precisa infine che la nomina di un vice capo servizio in ciascuno degli uffici dirigenziali generali denominati "servizi" è prevista dall'articolo 16, comma sesto, del DPR n. 18/1967.

Tali posizioni sono equiparate dal punto di vista economico a quelle di vice direttore generale in forza del succitato DM 1 agosto 2013, ma non rientrano nel novero delle posizioni di vice direttore generale, in quanto l'articolo 1, comma 2, del DPR n. 95/2010 fa espresso riferimento ai soli posti di vice direttore generale presso le direzioni generali.

In ogni caso, il nuovo posto di vice direttore generale è conferibile nell'ambito della dotazione organica, di cui alla Tabella 1 allegata al presente decreto, per il personale del grado di Ministro plenipotenziario, ovvero, nei casi previsti dall'art. 16 del DPR n. 18/1967, di Consigliere di ambasciata.

Al riguardo, per i profili di quantificazione, nulla avendo da rilevare in merito all'aggiunta della prima posizione dirigenziale generale, avente la qualifica di vice direttore generale, per effetto dell'intervenuto trasferimento delle competenze dal MISE al MAE, appare invece necessario soffermarsi sull'incremento dell'ulteriore posto di vice direttore generale, mediante la soppressione dell'incarico "equivalente" previsto ai sensi dell'articolo 16, comma 6, per i Vice Capo Servizio.

A tale proposito, dal momento che la qualifica di Vice direttore generale sembrerebbe poter essere rivestita, ai sensi della legislazione vigente, indifferentemente, da un funzionario della carriera diplomatica avente sia il grado di Consigliere d'Ambasciata che di Ministro plenipotenziario⁷, va evidenziato che l'articolo 1, comma 2, secondo periodo, del regolamento di cui al D.P.R. 95/2010 - nel numero massimo di 5 unità per ciascuna direzione generale e di 20 unità complessive - prevede però che le funzioni vicarie (del Dirigente generale), debbano essere conferite solo ad un Vice direttore generale/Direttore centrale, avente il grado di "Ministro plenipotenziario", per ciascuna Direzione generale.

La questione, va letta in relazione alla norma abrogata a "compensazione" della previsione dell'incarico aggiuntivo di Vice direttore generale rispetto alla dotazione di

⁷ Cfr. Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sito *internet*, sezione "*Amministrazione trasparente*", titolari incarichi amministrativi di vertice, tavola "*Retribuzioni diplomatiche e dirigenziali del Mae*" doc. cit.

incarichi previsti dalla legislazione vigente, che viene disposta a carico del comma 6 dell'articolo 16 del DPR n. 18/1967- le cui posizioni, come sottolinea la RT, non sono computate nel numero di Vice direttori generali di cui all'articolo 1, comma 2, del DPR n. 95/2010, solo "equiparate" a queste ai fini del trattamento economico - laddove è stabilito che il posto di Vice Capo Servizio possa essere conferito a funzionari diplomatici di grado "non inferiore" a "Consigliere d'ambasciata", ma prevedendo che, per esigenze di servizio, al citato incarico possano essere assegnati, sia pure solo svolgere temporaneamente, anche funzionari nel grado inferiore di "Consigliere di legazione".

In tal senso, andrebbero richieste conferme in merito al fatto che, per effetto dell'incremento di un'unità del numero di incarichi dirigenziali di livello generale attribuibili nella posizione di Vice direttore generale, non si determinino le condizioni per un avanzamento, eventualmente anche in "soprannumero" - rispetto a quelli autorizzati sensi della legislazione vigente - dal grado di "Consigliere di legazione" a quello di "Consigliere d'ambasciata", proprio a ragione della copertura del nuovo incarico.

Sul punto, segnalando che la dotazione organica dei due gradi resta fissata dalla normativa vigente dalla Tabella 2 annessa al D.P.R. n. 18/1967 (Ordinamento del MAECI) e successive modificazioni⁸, va evidenziato che il combinato disposto degli articoli 105 e 108 del detto regolamento in cui si disciplinano gli avanzamenti in carriera del personale diplomatico, si limita a prevedere che le promozioni nei vari gradi possano essere conferite nei limiti dei posti comunque "disponibili" nel grado a cui si deve accedere (comma 2 dell'articolo 105), specificandosi solo che per gli avanzamenti al grado di "Consigliere di ambasciata" gli stessi siano effettuati fra i "Consiglieri di legazione" che abbiano compiuto quattro anni di effettivo servizio nel relativo grado e abbiano frequentato con profitto il relativo corso di aggiornamento (comma 1 dell'articolo 108).

Nel caso venisse confermato che la disposizione in esame determina le condizioni per l'incremento di incarichi nel profilo di Consigliere di Ambasciata, si rileva la circostanza che la previsione dell'incremento di n. 1 posto di Vice direttore generale sembrerebbe suscettibile, anche se solo *medio tempore*, di riflettersi in un maggior onere rispetto alla legislazione vigente.⁹

- alla lettera e), è inserito conseguentemente, dopo il comma 2, il comma 2-*bis*, ivi istituendosi all'interno della nuova "*Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale*", una posizione di vicedirettore

⁸ La dotazione, in conseguenza delle riduzioni disposte ai sensi dei D.P.C.M. 25 luglio 2013 e 18 aprile 2019, consta di 261 posti nel grado di Consigliere di legazione e di 244 posti in quello di Consigliere di Ambasciata.

⁹ La differenza retributiva tra i gradi per gli incarichi di fascia D è di circa 16.300 euro annui lordi, essendo prevista per il Consigliere di legazione una retribuzione annua lorda di 117.626 euro (di cui 49.968 euro di tabellare; 8.346 euro di indennità integrativa speciale; 44.480 euro di retribuzione di posizione e 18.832 euro di retribuzione di risultato) mentre al Consigliere di ambasciata spetta una retribuzione complessiva di 134.000 euro annui lordi (di cui 65.840 euro di tabellare; 8.789 euro di indennità integrativa speciale; 44.480 euro di retribuzione di posizione e 18.832 euro di retribuzione di risultato). In proposito, il D.M. 1 agosto 2013, n. 1518 "in materia di graduazione delle posizioni funzionali ricoperte dai funzionari diplomatici durante il servizio prestato in Italia", ha stabilito che la posizione dei funzionari diplomatici collocati alle dirette dipendenze dei Capi degli Uffici di livello dirigenziale generale, è conferita in funzione del livello di responsabilità che l'incarico comporta e della rilevanza della materia trattata, potendo variare tra quella di cui alla lettera c) alla lettera e) dell'art. 1 del medesimo decreto.

generale, incaricato di gestire, coordinando gli uffici di livello dirigenziale non generale a ciò preposti, la comunicazione del Ministro e del Ministero, nella sua accezione più ampia (rapporti con i giornalisti, rapporti con il pubblico, reti sociali, eventi...), conferendosi a questo vicedirettore è conferito il titolo di Capo del Servizio per la stampa e la comunicazione istituzionale.

La r.i. evidenzia che questa funzione si pone in continuità con la tradizione ministeriale e in linea con la prassi dei servizi diplomatici degli altri Stati, permettendo ai professionisti della comunicazione di relazionarsi con un'unica figura investita del compito di rappresentare le posizioni del Ministero nel mondo dei media. E' stabilito che in base all'articolo 16, commi terzo, secondo periodo, quinto e decimo, del DPR n. 18/1967, l'incarico sarà attribuibile, con decreto del Ministro, a un ministro plenipotenziario (o, in via temporanea, a un consigliere d'ambasciata).

La RT conferma che la norma incrementa di n.2 unità il numero complessivo di vicedirettori generali. Una di queste posizioni è già compresa nel novero di tali posizioni, in quanto è stata istituita dall'art. 2, comma 2, secondo periodo, del DL n. 104/2019 ed è legata al passaggio di competenze e risorse dal Ministero dello sviluppo economico. Una seconda posizione si ricava dalla soppressione del ruolo di vicecapo del Servizio Stampa, posizione prevista dall'articolo 16, comma sesto, del DPR n. 18/1967, ed equiparata, sotto il profilo del trattamento economico, a quella di vicedirettore generale.

Al riguardo, per i profili di quantificazione, si rinvia alle considerazioni formulate alla precedente lettera d) relativamente dalle qualifiche della carriera diplomatica legittimate ai sensi della normativa vigente a rivestire l'incarico di vice direttore generale a fronte invece di quelle previste per l'assolvimento dell'incarico di Vice capo servizio, la cui posizione è equiparata - come precisato dalla RT, sotto il solo profilo "economico" - a quella di vice direttore generale.

- alla lettera f) all'articolo 1, comma 5, si adegua il testo del DPR n. 95/2010, disponendo l'aumento da 90 a 100 del numero complessivo di uffici di livello dirigenziale non generale previsti dall'articolo 2, comma 2, secondo periodo, del citato DL n. 104/2019.

La RT conferma che la norma recepisce nel testo del DPR n. 95/2010 il numero massimo degli uffici dirigenziali non generali del Ministero, che è incrementato di dieci unità dall'articolo 2, comma 2, primo e secondo periodo, del DL n. 104/2019.

Certifica che trattandosi di mero recepimento nel testo regolamentare di una disposizione vigente di rango primario, la norma non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Al riguardo, per i profili di quantificazione, pur considerando che la RT assicura che ivi trattasi di mero adeguamento del regolamento di organizzazione del MAECI alla disposizione già vigente ai sensi dell'articolo 2, comma 2, primo e secondo periodo, del decreto legge n. 104/2019, va rilevato che la citata norma prevede che il trasferimento al dicastero in questione dalla ex Direzione generale per il commercio internazionale del MISE n. 11 posizioni dirigenziali "complessive", di cui n. 7 posizioni dirigenziali di II fascia, in

aggiunta a n.1n posto di vice direttore generale e n.3 uffici di livello dirigenziale non generale. Queste ultime da assegnare in via esclusiva al personale della carriera diplomatica.

- alle lettere g) ed h) si dispongono, rispettivamente, modifiche alla lettera a) del comma 1 (*Compiti della Direzione generale per gli affari politici e di sicurezza*) dell'articolo 5 (*Direzioni generali*) del Regolamento di cui al D.P.R. 95/2010, in termini meramente consequenziali alla modifica della denominazione della *Direzione generale per l'Unione europea* disposta dal numero 1) della lettera c) e al comma 4 del medesimo articolo, allineando il testo alla modifica della denominazione della "*Direzione generale per l'Unione europea*", per cui si sono attribuite in maniera esplicita competenze anche sui negoziati di politica commerciale internazionale alla *Direzione generale per l'Europa e la politica commerciale internazionale*, per le ragioni esposte di cui alla modifica indicata al numero 1) della lettera c). La r.i. annovera le modifiche in esame tra gli adeguamenti "formali" del regolamento di organizzazione del Ministero dovute a modifiche normative già intervenute alla legislazione vigente.

La RT ribadisce che la disposizione allinea il testo dell'articolo 5 del DPR n. 95/2010 alla nuova denominazione della "*Direzione generale per l'Unione europea*" disposta dall'articolo 1, comma 1, lettera c), numero 1) dello schema di DPR in esame, confermano l'attribuzione alla "*Direzione generale per l'Europa e la politica commerciale internazionale*" delle competenze in materia di negoziati sulle questioni di politica commerciale internazionale (attribuzione già formalizzata con il DM 20 dicembre 2019, che ha rivisto la struttura degli uffici dirigenziali non generali del Ministero conformemente alle previsioni dell'articolo 2, comma 2, terzo periodo, del DL n. 104/2019).

Certifica che ivi trattandosi di adeguamenti formali o di previsioni meramente confermativo, non sono suscettibili di generare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Al riguardo, ritenuto il tenore meramente ordinamentale della modifica apportata al Regolamento, trattandosi di attribuzioni già conferite ai sensi dell'articolo 1, lettera d) del D.M. 20 dicembre 2019, che ha integrato la lettera b) dell'articolo 9 del D.M. 3 febbraio 2017, non ci sono osservazioni.

- alla lettera i), punti 1-3, si aggiorna il testo del comma 5 (*Compiti della Direzione generale per la promozione del sistema Paese*), dell'articolo 5 (*Direzioni generali*) del Regolamento, ridefinendo le competenze attribuite alla "*Direzione generale per la promozione del sistema Paese*", alla luce del parziale trasferimento di alcune di esse alla nuova "*Direzione generale per la diplomazia pubblica e la promozione culturale*".

La RT conferma che ivi si dispone un adeguamento delle competenze della Direzione generale per la promozione del sistema Paese conseguente all'attribuzione di alcune di esse alla nuova Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale.

Evidenzia che si tratta di modifica di carattere puramente ordinamentale e non comporta pertanto nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Al riguardo, per i profili di quantificazione, nulla da osservare.

- alla lettera l) si sostituisce il comma 6 (*Competenza primaria del Direttore generale per la promozione del sistema Paese*) dell'articolo 5 (*Direzioni generali*) del Regolamento, ivi ribadendosi la competenza primaria e un conseguente ruolo di coordinamento in capo al Direttore generale per la promozione del sistema Paese relativamente alle attività di promozione economica condotte dal Ministero (con la possibile partecipazione di altre direzioni generali) e dalle amministrazioni vigilate (come l'Agenzia ICE). La disposizione risponde all'esigenza di mantenere un forte coordinamento delle iniziative di promozione all'estero, che negli ultimi anni si sono svolte, con successo, in forma integrata con la piena valorizzazione delle varie componenti del sistema Paese.

La RT precisa che ivi sono previste le competenze primarie del Direttore generale per la promozione del sistema Paese nella realizzazione delle attività a sostegno dell'internazionalizzazione.

Certifica che si tratta di modifica di carattere puramente ordinamentale e non comporta pertanto nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Al riguardo, per i profili di quantificazione, ivi trattandosi di conferma di attribuzione già prevista ai sensi della legislazione vigente, nulla da osservare.

- alla lettera m), punti 1) e 2), si aggiorna il comma 7 (Compiti della Direzione generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie) dell'articolo 5 (Direzioni generali), conferendo maggiore evidenza alle attribuzioni già previste in materia di visti di ingresso e di politiche migratorie alla Direzione generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie. La r.i. evidenzia che tali competenze, esercitate fin dalla prima istituzione della direzione avvenuta con il DPR n. 267/1999 (come testimoniato dalla stessa denominazione della struttura), non erano tuttavia state esplicitate all'interno del DPR n. 95/2010, trattandosi, pertanto, di una mera esplicitazione di competenze pacificamente esercitate dalla Direzione generale in questione, ferme restando le competenze delle altre amministrazioni, e in particolare del Ministero dell'interno. Sottolinea, in proposito, che la norma apporta modifiche ordinamentali rese opportune alla luce dell'"esperienza".

La RT certifica che la disposizione è confermativa di competenze esercitate dalla Direzione generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie fin dalla sua istituzione (avvenuta con il DPR n. 267/1999 e confermata dal DPR n. 258/2007 e dal vigente DPR n. 95/2010) e che pertanto la stessa non comporta pertanto nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Al riguardo, convenendo con la modifica riveste natura ordinamentale, essendo confermativa di competenze già esercitate dalla della Direzione generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie, non ci sono osservazioni.

- alla lettera n) si aggiunge all'articolo 5 (Direzioni generali) del Regolamento, il comma 8-ter ivi disponendosi che il trasferimento delle competenze (lettere a)-n)), alla *Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale* da strutture già esistenti (in particolare la Segreteria Generale, il Servizio Stampa, la

Direzione generale per la promozione del sistema Paese e la Direzione generale per le risorse e l'innovazione). La r.i. evidenzia che gli assi portanti nei quali si articolerà l'attività della nuova direzione generale saranno pertanto la comunicazione (mezzi di comunicazione tradizionali e reti sociali), la promozione culturale in senso stretto (rete degli Istituti italiani di cultura, scuole italiane all'estero, programmi di scambio accademico), la programmazione strategica (mondo accademico, *think tank*, riviste specializzate) e la presenza italiana nelle organizzazioni internazionali.

La RT conferma che la nuova norma contiene il novero delle competenze della nuova Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale.

Per quanto riguarda invece gli uffici di livello dirigenziale non generale da attribuire alla nuova Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale, sottolinea che esso dovrà rientrare nel numero complessivo massimo fissato per l'intero Ministero dall'articolo 1, comma 1, lettera f) dello schema di DPR in esame.

In proposito, assicura che lo spostamento di uffici o incarichi dirigenziali di livello dirigenziale non generale da un ufficio dirigenziale generale ad un altro, non comporta alcun effetto sul piano finanziario.

Conseguentemente, precisa che la lettera n) contiene modifiche di carattere puramente ordinamentale e non comporta pertanto nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Al riguardo, per i profili di quantificazione, nel presupposto che gli uffici di livello dirigenziale non generale da trasferire alla dipendenza della nuova Direzione generale dovrà comunque rientrare nel numero complessivo massimo fissato per l'intero Ministero dall'articolo 1, comma 1, lettera f), dello schema di DPR in esame, non ci sono osservazioni.

- alla lettera o) si dispone l'abrogazione della lettera n) del comma 9 (*Compiti della Direzione generale per le risorse e l'innovazione*), dell'articolo 5 (*Direzioni generali*), adeguandosi in tal modo le competenze della *Direzione generale per le risorse e l'innovazione*, che cede alla *Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale* la competenza sulla promozione del personale italiano all'interno delle organizzazioni internazionali, attività ricompresa nel più ampio contesto della promozione della presenza italiana nelle organizzazioni internazionali.

La RT ribadisce che la norma reca un adeguamento delle competenze della Direzione generale per le risorse e l'innovazione, conseguente all'attribuzione di alcune di esse alla nuova Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale. Si tratta di modifica di carattere puramente ordinamentale e non comporta pertanto nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Al riguardo, per i profili di quantificazione, nel presupposto che il trasferimento di competenze in tema di promozione del personale italiano all'interno delle organizzazioni internazionali, dalla *Direzione generale per le risorse e l'innovazione* alla *Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale* possa operare potendo quest'ultima avvalersi delle sole risorse umane e strumentali trasferite a tal fine e, comunque, già previste ai sensi della legislazione vigente, non ci sono osservazioni.

- alla lettera p), punti 1)-3), si aggiorna l'articolo 6 (*Servizi*), sopprimendosi il *Servizio per la stampa e la comunicazione istituzionale*, le cui competenze confluiscono nella "*Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale*" (numero 3). È poi esplicitata la competenza del Servizio per gli affari giuridici in materia di apposizione della formula esecutiva negli atti dell'unione europea, superando le previsioni del DPR n. 1824/1960, che si intende abrogare e che attribuivano tale competenza al Ministro degli affari esteri (numero 2). La r.i. riferisce che l'apposizione della formula esecutiva è prevista dall'articolo 299 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, "con la sola verifica dell'autenticità del titolo, dall'autorità nazionale che il governo di ciascuno degli Stati membri designerà", ponendosi come atto vincolato, non soggetto ad alcuna valutazione di tipo politico. Di conseguenza, in ossequio all'esigenza di separare le attività di indirizzo politico da quelle di gestione, è più appropriato che l'attività rientri nelle competenze proprie degli uffici del Ministero e in competenze delegate dal Ministro. E' quindi aggiornata la rubrica dell'articolo 6 (numero 1).

La RT evidenzia che la norma contiene ai punti 1) e 2) meri adeguamenti formali conseguenti alla soppressione del "*Servizio per la stampa e la comunicazione istituzionale*". Il numero 3) precisa che l'apposizione di formule esecutive di atti dell'unione europea rientra nelle competenze proprie del *Servizio per gli affari giuridici, del contenzioso diplomatico e dei trattati*. Si precisa che l'istruttoria di tali procedimenti è sempre stata esercitata da tale Servizio e che il capo di tale Servizio è attualmente delegato dal Ministro all'apposizione delle formule esecutive.

L'innovazione consiste pertanto nella sola riconduzione di quest'attività alle competenze proprie degli uffici, conformemente al principio di separazione tra attività di indirizzo politico e di gestione.

Rileva che trattandosi di attività già svolta a legislazione vigente dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e, in particolare dallo stesso Servizio per gli affari giuridici, del contenzioso diplomatico e dei trattati, il numero 3) della lettera p) è un intervento di carattere puramente ordinamentale e non comporta pertanto nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Al riguardo, per i profili di quantificazione, sul punto 2) nel presupposto che le attività di cui trattasi, ancorché conferite alla figura del Ministro, siano di fatto già ad oggi svolte dal Servizio per gli affari giuridici del MAE, non ci sono osservazioni.

- alla lettera q), punti 1)-3), si aggiorna l'articolo 7 (*Consiglio di Amministrazione*), provvedendosi per l'appunto ad un adeguamento, derivante da esigenze emerse dalla prassi, nella composizione e nel funzionamento del Consiglio di amministrazione del MAE, in modo che tutte le strutture dirigenziali generali del Ministero vi siano rappresentate. La misura aumenta il grado di rappresentatività dell'organo che, oltre ad avere carattere consultivo per il Ministro su temi amministrativi, riveste un ruolo fondamentale nella gestione del Ministero. In dettaglio, ai numeri 1) e 2), al comma 1, dopo la lettera b), sono aggiunte le figure del Capo di gabinetto e del Vice Segretario general (lettere b-bis e b-ter) e dopo la lettera e), è aggiunta la figura del Capo del Servizio per gli affari giuridici, del contenzioso diplomatico e dei trattati (lettera e-ter). Il punto 3) aggiorna poi il comma 3, sostituendo il secondo, terzo e quarto ivi prevedendosi che i membri del Consiglio di Amministrazione di cui alle lettere h-his), c), d), e) ed e-bis), in caso di assenza o di impedimento, sono

sostituiti dai rispettivi vicari e che i capi degli altri uffici di diretta collaborazione e il coordinatore delle attività di programmazione economico-finanziaria e di bilancio possono essere chiamati a partecipare ai lavori, quando esso tratti questioni relative alle loro rispettive competenze. Sottolinea che la norma apporta modifiche ordinamentali resesi opportune alla luce dell'"esperienza".

La RT conferma che la disposizione apporta modifiche nella composizione e nel funzionamento di un organo collegiale interno all'amministrazione, la partecipazione al quale si configura come obbligo d'ufficio e non dà luogo a compensi o gettoni di presenza o a incrementi nel trattamento economico a qualsiasi titolo.

Assicura che la disposizione non comporta pertanto nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Al riguardo, per i profili di quantificazione, nulla da osservare.

- alla lettera r), si dispone l'abrogazione delle lettere c) e d) dell'articolo 9 (*Conferimento di funzioni presso l'Amministrazione centrale*), concernenti norme inserite all'articolo 16 del DPR n. 18/1967 dal DPR n. 95/2010, relative alla possibilità, per "*per straordinarie e temporanee esigenze di servizio*" del conferimento della responsabilità di uffici a funzionari diplomatici del grado iniziale di Segretario di legazione. La r.i. evidenzia che tali disposizioni sono state raramente applicate e si sono rivelate non necessarie, precisando che, pur essendo state inserite in una fonte di rango primario (il DPR n. 18/1967 è infatti un decreto legislativo, emanato sulla base della delega contenuta negli articoli da 1 a 5 della legge n. 891/1965), le stesse rivestono natura regolamentare, essendo state introdotte dal succitato DPR n. 95/2010, regolamento di organizzazione degli uffici di livello dirigenziale generale dell'amministrazione centrale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Sottolinea che la norma apporta modifiche ordinamentali resesi opportune alla luce dell'"esperienza".

La RT conferma che la norma elimina la possibilità di conferire incarichi di direzione di uffici ministeriali ai funzionari diplomatici del grado iniziale di segretario di legazione.

Certifica che la disposizione non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, in quanto non modifica il numero di incarichi dirigenziali attribuibili nell'ambito dell'amministrazione.

Al riguardo, nulla da osservare.

- alla lettera s), punti 1)-3), si apportano modifiche all'articolo 9-bis (*Funzioni attribuibili ai Dirigenti*), adeguandone il testo al trasferimento di n.7 posizioni dirigenziali di livello non generale dal MISE al MAECI disposto dall'articolo 2, comma 2, primo periodo, del decreto-legge n. 104/2019 (numero 1) e assegnando anche alla nuova "*Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale*", il personale dirigenziale non generale dell'area della promozione culturale (nel numero massimo di 8 incarichi di consulenza, ricerca e studio e di n.1 incarico di capo di ufficio dirigenziale non generale). La r.i. annovera la modifica di cui al punto 1) agli adeguamenti "formali" del regolamento di organizzazione del Ministero dovuti a modifiche normative già intervenute.

La RT ribadisce che il numero 1) recepisce nel testo del DPR n. 95/2010 il trasferimento di n.7 posizioni dirigenziali non generali dal MISE al MAECI, già operato con il passaggio delle relative competenze (decreto legge n. 104/2019), e non comporta pertanto nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, essendo una mera applicazione di una disposizione di legge già vigente.

Sui numeri 2) e 3) evidenzia che gli stessi consentono di assegnare anche alla nuova *Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale* il personale dirigenziale non generale dell'area della promozione culturale, nel numero massimo di 8 incarichi di consulenza, ricerca e studio e di 1 incarico di capo di ufficio dirigenziale non generale.

Certifica che, non comportando modifiche in tale numero massimo, la disposizione non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Al riguardo, per i profili di quantificazione, andrebbe richiesta conferma in merito agli eventuali fabbisogni logistici correlati al trasferimento del personale dirigenziale non generale e delle aree di inquadramento non dirigenziali, alle dipendenze della neo istituita Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale.

- alla lettera t), si provvede alla sostituzione dell'articolo 11 "*Dotazioni organiche*", ivi stabilendosi che, ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 6, commi 3 e 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le dotazioni organiche del personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sono rideterminate secondo la Tabella 1 allegata al presente decreto;

- alla lettera u) è inserita, in allegato, la Tabella 1 di cui all'Allegato 1 al presente decreto. La r.i. annovera le modifiche in esame agli adeguamenti "formali" del regolamento di organizzazione del Ministero dovuti a modifiche normative già intervenute.

La r.i. sottolinea che si tratta di una disposizione ricognitiva, che riunisce in un'unica tabella le dotazioni organiche delle varie categorie di personale del Ministero, contenute in diversi provvedimenti.

Per quanto riguarda la carriera diplomatica, la dotazione organica è prevista dal DPCM n. 45/2019, con i successivi incrementi del grado iniziale stabiliti dall'articolo 1, comma 922, della legge di bilancio 2021, in cui è previsto che la dotazione organica della carriera diplomatica è incrementata, nel grado iniziale di segretario di legazione, di n.18 unità a decorrere dall'anno 2021, di ulteriori n. 18 unità a decorrere dall'anno 2022 e di ulteriori n. 50 unità a decorrere dall'anno 2023.

Per quanto riguarda la dirigenza, la dotazione organica è quella risultante dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 luglio 2013, come integrata dall'articolo 2 del decreto-legge n. 104/2020.

Per quanto riguarda, infine il personale non dirigenziale, la dotazione organica coincide con quella risultante dalla tabella 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 agosto 2019. Resta in ogni caso fermo che la tabella allegata al provvedimento in esame potrà essere rimodulata nelle forme e con i vincoli di cui all'articolo 6, commi 3 e 4, del decreto legislativo n. 165/2001.

La RT certifica che le norme ineriscono al regolamento di organizzazione del MAECI per quanto riguarda la dotazione organica del Ministero degli esteri, al netto degli impiegati locali a contratto degli uffici all'estero, retti da una normativa speciale e il cui specifico contingente è stabilito da una disposizione di rango primario (art. 152, DPR n. 18/1967).

Conferma che si tratta di una disposizione meramente ricognitiva, che non comporta pertanto nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, limitandosi a riunire in un'unica

tabella le dotazioni organiche delle varie categorie di personale del Ministero, contenute in diversi provvedimenti.

Per quanto riguarda la carriera diplomatica, ribadisce che la dotazione organica è prevista dal DPCM n. 45/2018, con i successivi incrementi del grado iniziale stabiliti dall'articolo 1, comma 922, della legge di bilancio 2021, in n.18 segretari di legazione a decorrere dall'anno 2021, ulteriori n. 18 segretari di legazione dall'anno 2022 e ulteriori n. 50 segretari di legazione dall'anno 2023.

Segnala che gli oneri corrispondenti agli incrementi previsti per ciascuno di tali anni sono stati autorizzati dal predetto articolo 1, comma 922, della legge di bilancio 2021 solo a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio finanziario nel quale è stata prevista l'assunzione delle unità aggiuntive. Pertanto, evidenzia che la tabella 1 dispone che i successivi incrementi della dotazione organica del grado iniziale della carriera diplomatica previsti a legislazione vigente si applichino a partire dal 1 ottobre di ciascuno degli anni del triennio 2021-23.

Per quanto riguarda la dirigenza, la dotazione organica, la stessa è quella risultante dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 luglio 2013, come integrata dall'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 104/2020, che ha aumentato di n.7 unità il numero di posti di funzione riservati a dirigenti non generali presso il MAECI.

Per quanto riguarda, infine, il personale non dirigenziale, fa presente che la dotazione organica è stata rideterminata per effetto della tabella 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 agosto 2019 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, relativo al trasferimento delle risorse finanziarie ed umane dal MISE al MAECI ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del dl 104/2019.

Resta in ogni caso fermo che la tabella allegata al provvedimento in esame potrà essere rimodulata nelle forme e con i vincoli di cui all'articolo 6, commi 3 e 4, del decreto legislativo n. 165/2001.

Conseguentemente alle modifiche introdotte nell'organizzazione dell'amministrazione centrale del MAECI, si rendono necessarie modifiche alla struttura del relativo stato di previsione.

La nuova *Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale* sarà dotata di un nuovo programma all'interno della missione "*L'Italia in Europa e nel mondo (4)*" in cui confluiranno i programmi "*Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (9)*" e "*Comunicazione in ambito internazionale (15)*".

In una Azione di nuova istituzione denominata "*Attività di pianificazione delle politiche*" saranno trasferiti i capitoli di bilancio attualmente gestiti dall'unità analisi, programmazione e documentazione storica della Segreteria Generale.

Gli stanziamenti relativi alle spese di personale saranno quantificati in sede di previsioni per la legge di bilancio 2022-2024 sulla base delle unità di personale che si prevede transiteranno nella Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale.

Si riporta in allegato uno schema riassuntivo dei trasferimenti dei capitoli di bilancio e, ove necessario, dei singoli piani gestionali. Per maggiore chiarezza, lo schema riporta anche i capitoli del programma "*Coordinamento dell'Amministrazione (14)*" in ambito

internazionale afferente alla Segreteria Generale, non interessati da modifiche. Non sono invece riportati i programmi dello stato di previsione del MAECI non interessati da modifiche.

ALLEGATO 1

Tabella 1 - Dotazione organica del personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (art. 11 del Regolamento di cui al D.P.R. 95/2010)

Carriera diplomatica, qualifiche dirigenziali e aree	Dotazione organica fino al 30 settembre 2021	Dotazione organica dal 1 ottobre 2021	Dotazione organica dal 1 ottobre 2022	Dotazione organica dal 1 ottobre 2023
Camera diplomatica				
Ambasciatore	24	24	24	24
Ministro plenipotenziario	185	185	185	185
Consigliere di ambasciata	244	244	244	244
Consigliere di legazione	261	261	261	261
Segretario di legazione	435	453	471	521
Totale carriera diplomatica	1.149	1.167	1.185	1.235
Dirigenti				
Dirigente di I fascia	8	8	8	8
Dirigente di II fascia	44	44	44	44
Dirigente di II fascia dell'area della promozione culturale	8	8	8	8
Totale dirigenti	60	60	60	60
Aree				
Area terza	1.473	1.473	1.473	1.473
Area seconda	1.811	1.811	1.811	1.811
Area prima	19	19	19	19
Totale aree	3.303	3.303	3.303	3.303
Totale complessivo	4.512	4.530	4.548	4.598

n.b. L'allegato 1 riporta la Tabella 1 che sarà allegata al DPR n. 95/2010 e che contiene la dotazione organica del personale, che sarà inserita in allegato al DPR n. 95/2010 in applicazione dell'articolo 1, comma 1, lettera u).

Al riguardo, per i profili di quantificazione, va innanzitutto evidenziato che dal puntuale riscontro dei dati dell'organico di diritto previsti ai sensi della legislazione vigente¹⁰, è verificata la corrispondenza della dotazione del personale appartenente alla carriera

¹⁰ D.P.C.M. 25 luglio 2013 "Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale del Ministero degli affari esteri, dell'Istituto agronomico per l'oltremare e dell'Automobile club d'Italia", come modificati dal DP.C.M. n.45 del 2019.

diplomatica a quella riportata nella tabella 1, al netto degli incrementi previsti per ciascuna annualità del triennio 2021/2023, dal comma 922 della legge di bilancio 2021.

Tuttavia, anche al fine di consentire una valutazione di massima degli effetti d'impatto del riordino in esame e considerata la circostanza i dati finanziari riportati in bilancio sono calibrati sulle effettive presenze - con il metodo degli anni- persona - nonché alla luce della speciale disciplina nel conferimento degli incarichi dirigenziali, in particolare, di livello generale, prevista per il personale dei vari gradi della carriera diplomatica, sembrerebbe utile l'acquisizione di una quadro di sintesi dell'organico "effettivo" presente alla data odierna, in ciascuna posizione ed una prospettazione dinamica, per il prossimo triennio, della relativa composizione, in considerazione del *turn over* e delle posizioni che si renderanno vacanti ed utili agli avanzamenti in carriera nei prossimi tre anni.

In relazione all'organico di diritto del personale dirigenziale, verificata la corrispondenza dei dati riportati in tabella con quelli risultanti dall'applicazione dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 luglio 2013, come integrate con l'aumento di n.7 unità disposto dall'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 104/2020, non ci sono osservazioni.

Tuttavia, anche per tale contingente, sembrerebbe utile l'acquisizione di dati in merito alle unità lavorative effettivamente presenti nel ruolo dirigenziale del MAECI nonché una valutazione dell'impatto del *turn over* sui fabbisogni di reclutamento nei prossimi tre anni.

Infine, relativamente alla dotazione organica di diritto il personale non dirigenziale, verificata la corrispondenza rideterminata per effetto della tabella 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 agosto 2019 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, relativo al trasferimento delle risorse finanziarie ed umane dal MISE al MAECI ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del dl 104/2019.

Anche per tale dotazione, sembrerebbe assai utile l'acquisizione di dati in merito alle unità lavorative effettivamente presenti in ruolo nel MAECI, distintamente per aree professionali, nonché una valutazione dell'impatto del *turn over* sui fabbisogni di reclutamento nei prossimi tre anni.

Articolo 2

(Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 54)

L'articolo, alle lettere a)-i), reca disposizioni in materia di organizzazione degli uffici all'estero e, in particolare, sull'attribuzione delle funzioni in materia di gestione amministrativa e contabile degli stessi. Le modifiche riguardano solo gli uffici la cui gestione amministrativa e contabile è regolata dal DPR n. 54/2010, cioè le missioni diplomatiche, gli uffici consolari di prima categoria, le scuole statali all'estero e, nei casi in cui ciò sia disposto, le delegazioni diplomatiche speciali (articolo 1, comma 1, lettera a) del DPR n. 54/2010; articolo 5, comma 2, del DLGS n. 64/2017; articolo 35, comma secondo, del DPR n. 18/1967). Conformemente alle specifiche previsioni della legge di settore (articolo 7, comma 3, della legge n. 401/1990), la gestione amministrativa e contabile degli istituti italiani di cultura resta invece disciplinata dal regolamento ministeriale di cui al DM n. 392/1995, il cui aggiornamento è stato peraltro effettuato di recente con il DM n. 211/2015 e non richiede, al momento, ulteriori interventi¹¹.

¹¹ La modifica è coerente con una serie di modifiche ordinamentali (come ad esempio l'istituzione del cosiddetto "profilo unico" per il personale delle aree funzionali del Ministero), volti a rendere più flessibile l'attribuzione di funzioni al personale amministrativo all'estero. L'intervento aumenta il grado di partecipazione dei dirigenti e dei

In particolare, al decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 54, sono apportate le seguenti modificazioni:

- alla lettera a) si inserisce nel preambolo del DPR n. 54/2010 i riferimenti al decreto legislativo n. 307/2006 in materia di gestione amministrativa e contabile degli uffici all'estero e alla legge n. 125/2014 sulla cooperazione internazionale allo sviluppo, che ha modificato le funzioni e le competenze del MAECI.

La RT sottolinea che l'articolo contiene disposizioni di natura ordinamentale e adeguamenti rispetto all'evoluzione normativa intervenuta dal 2010 ad oggi, relativamente all'organizzazione delle funzioni amministrative e contabili nelle missioni diplomatiche, negli uffici consolari di prima categoria, nelle scuole statali all'estero e, nei casi previsti, nelle delegazioni diplomatiche speciali.

La r.i. evidenzia che la norma inserisce tra le premesse due disposizioni rilevanti per l'assetto amministrativo contabile delle sedi all'estero.

Al riguardo, per i profili di quantificazione, nulla da osservare.

- alla lettera b), si sostituisce il comma 1, dell'articolo 1, (Definizioni) del DPR n. 54/2010 (Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri), modificando le definizioni ivi contenute e adeguandole all'attuale contesto normativo (in particolare con l'inclusione delle scuole statali all'estero e delle delegazioni diplomatiche speciali nell'ambito di applicazione del DPR n. 54/2010, disposta rispettivamente dall'articolo 5, comma 2, del DLGS n. 64/2017 e dall'articolo 18 della legge n. 145/2016).

- alla lettera c), si sostituisce il comma 1 dell'articolo 2 (*Ambito di applicazione*) esplicitando l'estensione dell'ambito di applicazione del regolamento agli uffici menzionati.

La RT evidenzia che le disposizioni aggiornano le definizioni del provvedimento. In particolare, si amplia la nozione di "ufficio all'estero" rilevante per determinare l'ambito di applicazione del DPR 54/2010, in applicazione di disposizioni normative primarie intervenute dopo il 2010. Infatti, l'estensione alle scuole statali all'estero e alle delegazioni diplomatiche speciali è già prevista da due specifiche disposizioni di rango primario (articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 64/2017 nel primo caso e articolo 35, comma secondo, del DPR n. 18/1967, come modificato dalla legge n. 145/2016, nel secondo caso).

Assicura che la disposizione, essendo un mero recepimento di disposizioni primarie già vigenti, non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Al riguardo, per i profili di quantificazione, non ci sono osservazioni.

- alla lettera d) si abroga il comma 3 dell'articolo 2, sopprimendosi in tal modo i riferimenti alla gestione dei fondi della cooperazione allo sviluppo, ora disciplinati dalla legge n. 125/2014.

dirigenti scolastici delle scuole statali all'estero nella gestione del bilancio degli uffici all'estero. Si precisa che, trattandosi di materia di organizzazione degli uffici e di conferimento di funzioni all'estero, la materia è sottratta alla contrattazione collettiva anche in relazione al personale contrattualizzato, ai sensi dell'articolo 45, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001.

La RT segnala che la disposizione è direttamente conseguente all'abrogazione della fonte primaria ivi citata, in considerazione della riforma della cooperazione allo sviluppo intervenuta con legge n. 125/2014.

Al riguardo, nulla da osservare.

- alla lettera e) si sostituisce l'articolo 3 (Funzioni amministrative e contabili presso gli uffici all'estero), ivi definendosi le responsabilità amministrativo-contabili del titolare dell'ufficio all'estero, del coordinatore del settore amministrativo-contabile, del dirigente preposto a un centro interservizi, dell'agente contabile e del consegnatario. Le denominazioni dei posti funzione contenute nel testo sono aggiornate in base all'attuale ordinamento del personale delle aree funzionali del Ministero. La disposizione definisce anche le modalità di attribuzione dei citati incarichi e regola in maniera puntuale l'individuazione di sostituti in caso di assenza o impedimento, ipotesi che sovente si presentano a causa della mancanza di qualifiche appropriate, dovuta sia alla generale carenza di personale, sia alle ridotte dimensioni delle piante organiche di alcuni uffici.

La RT ribadisce che la disposizione modifica l'articolo 3 del DPR n. 54/2010, rivedendo parzialmente la ripartizione delle funzioni amministrativo-contabili degli uffici all'estero come definiti dall'articolo 1, comma 1.

Certifica che le disposizioni hanno natura ordinamentale, non comportando alcuna modifica nel trattamento economico del personale interessato.

Difatti, rileva che non sono previste indennità aggiuntive per lo svolgimento di funzioni amministrative e contabili, perché durante il servizio all'estero il trattamento economico di cui alla parte terza del DPR n. 18/1967 (articoli da 170 a 211) ha natura onnicomprensiva (il secondo comma del citato articolo 170 del DPR n. 18/1967 espressamente prevede che "nessun'altra indennità ordinaria e straordinaria può essere concessa, a qualsiasi titolo, al personale suddetto in relazione al servizio prestato all'estero in aggiunta al trattamento previsto dal presente decreto").

Rammenta, inoltre, che le funzioni attribuite, anche al personale contrattualizzato, presso uffici all'estero, incluse le scuole statali all'estero, sono sottratte alla contrattazione collettiva ai sensi dell'articolo 45, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001.

Resta in ogni caso fermo che le disposizioni in esame non comportano alcun obbligo di istituire posti aggiuntivi presso uffici all'estero: è infatti confermata la previsione di cui all'articolo 3, comma 3, del DPR n. 54/2010, secondo la quale, in mancanza di dipendenti di ruolo che possano essere preposti al settore amministrativo-contabile, le relative funzioni sono attribuite al titolare dell'ufficio all'estero (incarico che necessariamente è sempre presente nell'organico di qualsiasi sede).

Inoltre, i posti presso uffici all'estero sono istituiti con appositi e separati provvedimenti del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze: poiché il regolamento in esame non contempla alcun incremento di dotazioni organiche e di posti di funzione (eccetto quelli già espressamente previsti in norme primarie citate nell'illustrazione dell'articolo 1),

Al riguardo, non ci sono osservazioni.

-alla lettera f) si sostituiscono i commi 6 e 7 dell'articolo 6 sono sostituiti ivi prevedendosi che il bilancio di previsione sia predisposto dal coordinatore del settore amministrativo-contabile, nel rispetto degli obiettivi individuati dal titolare dell'ufficio all'estero e tenuto conto delle risultanze della gestione contabile e che il bilancio di previsione, predisposto conformemente al comma 6, e sia firmato dal titolare dell'ufficio, dal dirigente preposto al centro interservizi e dal coordinatore del settore amministrativo-contabile, ove presente.

- alla lettera g), punti 1)-3), si aggiorna i commi 1-3 e 8 dell'articolo 22 (*Redazione e approvazione del conto consuntivo*), stabilendosi che le parole "*commissario amministrativo o commissario amministrativo aggiunto*" sono sostituite dalle seguenti: "*coordinatore del settore amministrativo-contabile*" e che il conto consuntivo è firmato dal titolare dell'ufficio all'estero nonché, ove presenti, dal dirigente preposto al centro interservizi e dal coordinatore del settore amministrativo-contabile, e, per quanto di competenza, dall'agente contabile (punti 1 e 2). Si modifica il comma 8, le parole "che non osservi i termini stabiliti dal presente regolamento per la presentazione del conto consuntivo può" sono sostituite dalle seguenti: ", il dirigente preposto al centro interservizi e il coordinatore del settore amministrativo-contabile che non osservino i termini stabiliti dal presente regolamento per la presentazione del conto consuntivo possono" (punto 3).

-alla lettera h), si aggiorna l'articolo 32 (Titolare dell'ufficio dipendente), laddove le parole "ufficio dipendente", dovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: "ufficio all'estero dipendente".

-alla lettera i) si aggiorna l'articolo 40 (Interventi correttivi), laddove le parole "incluso l'adeguamento in caso di variazione delle denominazioni e delle specifiche professionali di cui all'articolo 3, comma 8" sono soppresse.

La RT certifica che le disposizioni allineano gli articoli 6, 7, 32 e 40 alle definizioni recate all'articolo 1 e alle modifiche introdotte dalla lettera e) all'articolo 3.

Al riguardo, per vi profili di quantificazione, non ci sono osservazioni.

Articolo 3 **(Disposizioni transitorie e finali)**

L'articolo rea disposizioni transitorie e finali, in particolare per le modifiche apportate alle strutture dirigenziali generali del Ministero dall'articolo 1, comma 1. Le disposizioni assicurano la necessaria continuità delle funzioni nella fase, necessariamente successiva all'entrata in vigore del DPR in esame, di definizione degli uffici di livello dirigenziale non generale. In particolare, il comma 1 prevede che il Ministero provveda al conferimento della titolarità delle strutture oggetto di riorganizzazione ai sensi del presente decreto, seguendo le modalità, le procedure e i criteri previsti dall'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18.

Il comma 2 stabilisce che con decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 4-*bis*, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dell'articolo 4, commi 4 e 4-*bis*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, l'organizzazione degli uffici di secondo livello del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale è adeguata alle modifiche previste dal presente regolamento.

Il comma 3 dispone che le strutture esistenti alla data di entrata in vigore del presente decreto e i provvedimenti di attribuzione della titolarità delle stesse in corso di efficacia alla medesima data sono fatti salvi fino all'efficacia del decreto di cui al comma 2 e alla definizione delle procedure di conferimento della titolarità delle strutture oggetto di riorganizzazione ai sensi del presente decreto.

Il comma 4 prevede che fino alla conclusione delle procedure di conferimento della titolarità delle strutture oggetto di riorganizzazione ai sensi del presente decreto, le strutture già esistenti proseguono lo svolgimento delle ordinarie attività con le risorse umane e strumentali loro assegnate dalla normativa vigente.

La RT conferma che l'articolo contiene disposizioni transitorie atte ad assicurare la continuità delle funzioni istituzionali nelle more dell'adozione del decreto ministeriale di riorganizzazione degli uffici dirigenziali non generali (articolo 17, comma 4-*bis*, lettera e, legge n. 400/1988) e della conseguente attribuzione della titolarità degli stessi. Si precisa peraltro che la riorganizzazione attiene essenzialmente a incarichi riservati a funzionari appartenenti alla carriera diplomatica, il cui conferimento avviene nelle forme previste dal relativo ordinamento speciale di diritto pubblico (DPR n. 3/1957 e DPR n. 18/1967).

Certifica che le disposizioni, essendo finalizzate alla continuità dell'attività amministrativa nelle more del conferimento relativi agli uffici riorganizzati, non comportano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Al riguardo, per i profili di quantificazione, nulla da osservare.

Articolo 4 (Abrogazioni)

L'articolo contiene le abrogazioni.

In particolare, la lettera a) abroga il DPR n. 1824/1960, che disciplina la procedura di apposizione della formula esecutiva "sulle sentenze della Corte di giustizia unica per le Comunità europee e sulle decisioni degli organi delle Comunità europee". L'abrogazione è correlata all'articolo 1, comma 1, lettera p), numero 3), che attribuisce al Servizio per gli affari giuridici, del contezioso diplomatico e dei trattati la competenza ad apporre tale formula esecutiva.

La lettera b) abroga il DPCM n. 45/2019, che ha rideterminato la dotazione organica della carriera diplomatica. Il contenuto del provvedimento, come integrato dall'articolo 1, comma 922, della legge di bilancio 2021, forma ora parte della tabella 1 allegata al DPR n. 95/2010 conformemente alle previsioni dell'articolo 1, comma 1, lettere t) e u), dello schema di provvedimento in esame.

La RT ribadisce sulla lettera a) che la disposizione ivi prevista abroga un provvedimento regolamentare di natura ordinamentale, il cui contenuto precettivo è stato aggiornato e inserito nella nuova lettera *e-bis*) dell'articolo 6, comma 2, del DPR n. 95/2010, inserita dall'articolo 1, comma 1, lettera p), numero 3), dello schema di DPR in esame.

Quanto alla lettera b), la norma abroga il DPCM n. 45/2019, le cui previsioni sono state trasfuse nella tabella 1 inserita come nuovo allegato al DPR n. 95/2010 dallo schema di DPR in esame.

Assicura che trattandosi di disposizioni di carattere ordinamentale conseguenti ad altre disposizioni sopra analizzate, esse non comportano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Al riguardo, per i profili di quantificazione, nulla da osservare.

Articolo 5 **(Invarianza finanziaria)**

La norma reca una clausola di neutralità, prevedendo che dall'attuazione del presente regolamento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

La RT ribadisce il contenuto della disposizione.

Al riguardo, per i profili di quantificazione, premesso che la clausola di neutralità indicata dalla norma prevede espressamente che l'Amministrazione del MAECI debba provvedere ai relativi adempimenti nell'ambito delle sole risorse umane e strumentali che sono già previste in bilancio ai sensi della legislazione vigente, occorre ribadire alcune osservazioni a carattere "metodologico". In tal senso, si rammenta che il ricorso a clausole di neutralità, imporrebbe l'osservanza di quanto previsto dall'articolo 17, comma 6-*bis* della legge di contabilità, come peraltro rilevato anche dall'Organo di controllo¹².

Quanto, infine, alla prospettazione delle variazioni al bilancio allegata allo schema di decreto in esame, per quanto concerne lo stato di previsione del MAECI, che interverranno per effetto del riordino in esame in termini di attribuzione dei capitoli ai centri di responsabilità (CDR), in considerazione dei programmi interessati dal riassetto, con particolare riferimento ai capitoli alle spese di personale, che verranno in sede di formulazione delle previsioni di spesa da inserire nella legge di bilancio 2022-2024, sulla base delle unità di personale che si prevede resteranno assegnate alla Segreteria Generale, per cui si prevede che una quota degli stanziamenti dei capitoli 1121, 1122, 1123 e 1130 è destinata a confluire nei capitoli 2401, 2402, 2403 e 2413 sulla base delle unità che si prevede transiteranno nella nuova Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale, posto che trattasi di capitoli di spesa riferibili ad oneri inderogabili ai sensi dell'articolo 21, comma 5, lettera a) dalla legge di contabilità, appare utile un'indicazione di massima in merito agli importi oggetto di trasferimento, in considerazione della platea delle unità destinate a transitare nella nuova struttura.

¹² Sul punto, va segnalato il recente intervento della Corte dei conti in merito alla necessità che tali clausole debbano essere sempre accompagnate da dati sempre completi ed analitici a illustrazione e documentazione degli effetti delle nuove norme. Ciò costituendo non solo la condizione essenziale al fine di certificare l'effettività della invarianza d'oneri, ma anche un adempimento necessario ad evitare una pericolosa inversione tra norma di legge e disposizioni amministrative di attuazione. In altri termini, nelle considerazioni formulate sulla laconicità dei contenuti dimostrativi delle clausole di neutralità contenuti nelle RT degli ultimi anni, la Corte ha rilevato che ciò si rende in definitiva indispensabile ad evitare il rischio di una palese elusione non solo dei vari contenuti previsti dalla legge di contabilità in tema di contenuti della RT, ma anche dell'aggiramento nei fatti dell'obbligo di copertura finanziaria delle nuove norme: in tal modo, rinviandosi nei fatti ad un momento successivo alla loro entrata in vigore, la verifica parlamentare degli effetti finanziari delle nuove disposizioni, che è invece consentita solo nei casi tassativamente previsti dall'articolo 17, comma 2, della legge di contabilità. Cfr. Corte dei conti, Relazione quadrimestrale sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri, settembre – dicembre 2019, depositata il 25 marzo 2020.

STATO DI PRESSIONE, NARCO E PSICOMOTIVITÀ, PROSPERITÀ					STATO DI PRESSIONE, NARCO E PSICOMOTIVITÀ, PROSPERITÀ DEL PROSPERITÀ DI ITALIA				
Missione: L'Italia in Europa e nel mondo (4)					Missione: L'Italia in Europa e nel mondo (4)				
Centro di responsabilità	Programma	Azione	Num.	Capitolo	Centro di responsabilità	Programma	Azione	Num.	Capitolo
Direzione generale per la promozione del Sistema Paese	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (4.9)	Spese di personale per il programma	2401	Competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Spese di personale per il programma	2401	Competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive
Direzione generale per la promozione del Sistema Paese	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (4.9)	Spese di personale per il programma	2402	Competenze fisse e accessorie al personale appartenente alla carriera diplomatica al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Spese di personale per il programma	2402	Competenze fisse e accessorie al personale appartenente alla carriera diplomatica al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive
Direzione generale per la promozione del Sistema Paese	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (4.9)	Spese di personale per il programma	2403	Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte al personale appartenente alla carriera diplomatica	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Spese di personale per il programma	2403	Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte al personale appartenente alla carriera diplomatica
Direzione generale per la promozione del Sistema Paese	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (4.9)	Spese di personale per il programma	2411	Somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Spese di personale per il programma	2411	Somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale
Direzione generale per la promozione del Sistema Paese	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (4.9)	Spese di personale per il programma	2418	Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Spese di personale per il programma	2418	Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti
Direzione generale per la	Promozione della cultura e della lingua	Promozione e diffusione della	2441	Indennizzo al personale in servizio all'estero per danni	Direzione generale per la diplomazia	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Promozione e diffusione della	2441	Indennizzo al personale in servizio all'estero per danni



STATO DI PREVISIONE AL 31/12/84 A NON DELTIVA URGENTE					STATO DI PREVISIONE AL 31/12/84 MODIFICATA PER EFFETTO DELL'ART. 1 DEL PROVVEDIMENTO D'ESAME				
Missione: L'Italia in Europa e nel mondo (4)					Missione: L'Italia in Europa e nel mondo (4)				
Centro di responsabilità	Programma	Azione	Num.	Capitolo	Centro di responsabilità	Programma	Azione	Num.	Capitolo
promozione del Sistema Paese	italiana all'estero (4.9)	lingua e della cultura italiana all'estero		ai propri beni subiti in conseguenza di disordini, nonché' di eventi connessi con la sua posizione all'estero	pubblica e culturale		lingua e della cultura italiana all'estero		ai propri beni subiti in conseguenza di disordini, nonché' di eventi connessi con la sua posizione all'estero
Direzione generale per la promozione del Sistema Paese	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (4.9)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	2471 p.g. 1	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali.	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	2471 p.g. 1	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali.
Direzione generale per la promozione del Sistema Paese	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (4.9)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	2471 p.g. 2	Spese inerenti ai corsi di informazione ed orientamento sui servizi all'estero per il personale da destinare alle istituzioni scolastiche e culturali italiane e straniere all'estero.	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	2471 p.g. 2	Spese inerenti ai corsi di informazione ed orientamento sui servizi all'estero per il personale da destinare alle istituzioni scolastiche e culturali italiane e straniere all'estero.
Direzione generale per la promozione del Sistema Paese	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (4.9)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	2471 p.g. 3	Spese per l'organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore espositivo, musicale, teatrale, cinematografico e audiovisivo, di convegni, congressi e seminari, etc.	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	2471 p.g. 3	Spese per l'organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore espositivo, musicale, teatrale, cinematografico e audiovisivo, di convegni, congressi e seminari, etc.
Direzione generale per la	Promozione della cultura e della lingua	Promozione e diffusione della	2471 p.g. 8	Spese per il funzionamento -	Direzione generale per la	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Promozione e diffusione della	2471 p.g. 8	Spese per il funzionamento -

STATO DELL'ESERCIZIO NAZIONALE DELL'INTELLIGENZA CULTURALE					STATO DELL'ESERCIZIO NAZIONALE DELL'INTELLIGENZA CULTURALE				
Missione: L'Italia in Europa e nel mondo (4)					Missione: L'Italia in Europa e nel mondo (4)				
Centro di responsabilità	Programma	Azione	Num.	Capitolo	Centro di responsabilità	Programma	Azione	Num.	Capitolo
promozione del Sistema Paese	italiana all'estero (4.9)	lingua e della cultura italiana all'estero			pubblica e culturale		lingua e della cultura italiana all'estero		
Direzione generale per la promozione del Sistema Paese	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (4.9)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	2752	Contributi erogati ad organismi nazionali ed internazionali nell'ambito delle relazioni culturali con l'estero	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	2752	Contributi erogati ad organismi nazionali ed internazionali nell'ambito delle relazioni culturali con l'estero
Direzione generale per la promozione del Sistema Paese	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (4.9)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	2758	Spese per la manutenzione ordinaria degli immobili adibiti a sede dell'Istituto universitario europeo	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	2758	Spese per la manutenzione ordinaria degli immobili adibiti a sede dell'Istituto universitario europeo
Direzione generale per la promozione del Sistema Paese	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (4.9)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	2761	Assegni agli istituti italiani di cultura all'estero	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	2761	Assegni agli istituti italiani di cultura all'estero
Direzione generale per la promozione del Sistema Paese	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (4.9)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	2764	Contributo alla Maison de l'Italie della città universitaria di Parigi	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	2764	Contributo alla Maison de l'Italie della città universitaria di Parigi
Direzione generale per la promozione del Sistema Paese	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (4.9)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	2765	Fondo da ripartire per interventi volti al potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiana all'estero.	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	2765	Fondo da ripartire per interventi volti al potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiana all'estero.
Direzione generale per la promozione del Sistema Paese	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (4.9)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	3152	Contributi ad enti ed associazioni per l'insegnamento della lingua straniera, della madre lingua e della cultura italiana ai figli dei lavoratori italiani all'estero	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	3152	Contributi ad enti ed associazioni per l'insegnamento della lingua straniera, della madre lingua e della cultura italiana ai figli dei lavoratori italiani all'estero

STATO DI PREVISIONE BILANCIA NORMATIVA URGENTE					STATO DI PREVISIONE BILANCIA MODIFICATO PER EFFETTO DEGLI ART. 1 DEL PROVVEDIMENTO DI LEGGE				
Missione: L'Italia in Europa e nel mondo (4)					Missione: L'Italia in Europa e nel mondo (4)				
Centro di responsabilità	Programma	Azione	Num.	Capitolo	Centro di responsabilità	Programma	Azione	Num.	Capitolo
Direzione generale per la promozione del Sistema Paese	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (4.9)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	3153	Contributi in denaro, libri e materiale didattico e relative spese di spedizione ad enti, associazioni e comitati per l'assistenza educativa, scolastica, culturale, ricreativa e sportiva dei lavoratori italiani all'estero e delle loro famiglie	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	3153	Contributi in denaro, libri e materiale didattico e relative spese di spedizione ad enti, associazioni e comitati per l'assistenza educativa, scolastica, culturale, ricreativa e sportiva dei lavoratori italiani all'estero e delle loro famiglie
Direzione generale per la promozione del Sistema Paese	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (4.9)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	7949	Contributo straordinario all'Istituto affari internazionali di Roma per la digitalizzazione dei fondi archivistici	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	7949	Contributo straordinario all'Istituto affari internazionali di Roma per la digitalizzazione dei fondi archivistici
Direzione generale per la promozione del Sistema Paese	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (4.9)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	7950	Spese per acquisto di attrezzature ed apparecchiature non informatiche, di mobili e di dotazioni librerie	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	7950	Spese per acquisto di attrezzature ed apparecchiature non informatiche, di mobili e di dotazioni librerie
Direzione generale per la promozione del Sistema Paese	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (4.9)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	7951	Spese per la ristrutturazione degli immobili adibiti a sede dell'Istituto universitario europeo.	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	7951	Spese per la ristrutturazione degli immobili adibiti a sede dell'Istituto universitario europeo.
Direzione generale per la promozione del Sistema Paese	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (4.9)	Risorse da destinare al personale in servizio presso le istituzioni scolastiche all'estero	2502	Retribuzione agli incaricati locali ed ai supplenti temporanei al netto degli oneri sociali a carico dell'amministrazione	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Risorse da destinare al personale in servizio presso le istituzioni scolastiche all'estero	2502	Retribuzione agli incaricati locali ed ai supplenti temporanei al netto degli oneri sociali a carico dell'amministrazione



STATO DI PREVISIONE SPESA A SORSALETTA VERBATA					STATO DI PREVISIONE SPESA MONETARIA PER EFFETTO DELLA ART. 1 DEL PROVVEDIMENTO IN ESAME				
Missioni: L'Italia in Europa e nel mondo (4)					Missioni: L'Italia in Europa e nel mondo (4)				
Centro di responsabilità	Programma	Azione	Num.	Capitolo	Centro di responsabilità	Programma	Azione	Num.	Capitolo
Direzione generale per la promozione del Sistema Paese	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (4.9)	Risorse da destinare al personale in servizio presso le istituzioni scolastiche all'estero	2503	Competenze accessorie al personale addetto alle istituzioni scolastiche	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Risorse da destinare al personale in servizio presso le istituzioni scolastiche all'estero	2503	Competenze accessorie al personale addetto alle istituzioni scolastiche
Direzione generale per la promozione del Sistema Paese	Promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (4.9)	Risorse da destinare al personale in servizio presso le istituzioni scolastiche all'estero	2514	Oneri sociali a carico dell'amministrazione sulle competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale scolastico in servizio all'estero	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Risorse da destinare al personale in servizio presso le istituzioni scolastiche all'estero	2514	Oneri sociali a carico dell'amministrazione sulle competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale scolastico in servizio all'estero
Segreteria generale	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (4.14)	Spese di personale	1121	Competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive	Segreteria generale	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (4.14)	Spese di personale	1121 * (cfr. nota in calce)	Competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive
Segreteria generale	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (4.14)	Spese di personale	1122	Competenze fisse e accessorie al personale appartenente alla carriera diplomatica al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive	Segreteria generale	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (4.14)	Spese di personale	1122 * (cfr. nota in calce)	Competenze fisse e accessorie al personale appartenente alla carriera diplomatica al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive
Segreteria generale	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (4.14)	Spese di personale	1123	Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte al personale appartenente alla carriera diplomatica	Segreteria generale	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (4.14)	Spese di personale	1123 * (cfr. nota in calce)	Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte al personale appartenente alla carriera diplomatica
		Spese di personale	1124				Spese di personale	1124	



STATO DI PREVISIONI ANCHE A NORMATIVE VIGENTE					STATO DI PREVISIONI ANCHE A NORMATIVE VIGENTE				
Missione: L'Italia in Europa e nel mondo (4)					Missione: L'Italia in Europa e nel mondo (4)				
Centro di responsabilità	Programma	Azione	Num.	Capitolo	Centro di responsabilità	Programma	Azione	Num.	Capitolo
Segreteria generale	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (4.14)			Somma occorrente per la concessione dei buoni pasto al personale	Segreteria generale	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (4.14)			Somma occorrente per la concessione dei buoni pasto al personale
Segreteria generale	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (4.14)	Spese di personale	1130	Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti	Segreteria generale	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (4.14)	Spese di personale	1130 * (cfr. nota in calce)	Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti
Segreteria generale	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (4.14)	Programmazione e coordinamento dell'Amministrazione	1147 p.g. 1	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas, nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali.	Segreteria generale	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (4.14)	Programmazione e coordinamento dell'Amministrazione	1147 p.g. 1	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas, nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali.
Segreteria generale	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (4.14)	Programmazione e coordinamento dell'Amministrazione	1147 p.g. 2	Spese di stampa, di acquisto e diffusione pubblicazioni	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Attività di pianificazione delle politiche	Cap. di nuova istituzione p.g. 1	Spese di stampa, di acquisto e diffusione pubblicazioni
Segreteria generale	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (4.14)	Programmazione e coordinamento dell'Amministrazione	1147 p.g. 3	Archivio storico diplomatico	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Attività di pianificazione delle politiche	Cap. di nuova istituzione p.g. 2	Archivio storico diplomatico
Segreteria generale	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (4.14)	Programmazione e coordinamento dell'Amministrazione	1147 p.g. 6	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti	Segreteria generale	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (4.14)	Programmazione e coordinamento dell'Amministrazione	1147 p.g. 6	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti

STATO DI PRESSIONE SULLA NORMATIVA URGENTE					STATO DI PRESSIONE NAZIONALE MODIFICATO PER EFFETTO DELL'ART. 1 DEL PRON. PARLAMENTARE ESANE				
Missione: L'Italia in Europa e nel mondo (4)					Missione: L'Italia in Europa e nel mondo (4)				
Centro di responsabilità	Programma	Azione	Num.	Capitolo	Centro di responsabilità	Programma	Azione	Num.	Capitolo
				delle spese di patrocinio legale.					delle spese di patrocinio legale.
Segreteria generale	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (4.14)	Attività di controllo e prevenzione dell'autorità nazionale - UAMA	1165	Spese di funzionamento direttamente connesse con l'esercizio dell'attività istituzionale dell'UAMA, ivi comprese le spese di missione, in Italia ed all'estero, etc.	Segreteria generale	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (4.14)	Attività di controllo e prevenzione dell'autorità nazionale - UAMA	1165	Spese di funzionamento direttamente connesse con l'esercizio dell'attività istituzionale dell'UAMA, ivi comprese le spese di missione, in Italia ed all'estero, etc.
Segreteria generale	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (4.14)	Attività di controllo e prevenzione dell'autorità nazionale - UAMA	1166	Spese derivanti dalla partecipazione italiana al finanziamento del segretariato per il controllo delle esportazioni di armi convenzionali e prodotti a tecnologia dual use.	Segreteria generale	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (4.14)	Attività di controllo e prevenzione dell'autorità nazionale - UAMA	1166	Spese derivanti dalla partecipazione italiana al finanziamento del segretariato per il controllo delle esportazioni di armi convenzionali e prodotti a tecnologia dual use.
Segreteria generale	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (4.14)	Programmazione e coordinamento dell'Amministrazione	1167	Somme da erogare a enti con personalità giuridica o a organizzazioni non lucrative di utilità sociale, individuati sulla base di convenzioni stipulate con procedure di evidenza pubblica per l'esecuzione di progetti di ricerca	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Attività di pianificazione delle politiche	1167	Somme da erogare a enti con personalità giuridica o a organizzazioni non lucrative di utilità sociale, individuati sulla base di convenzioni stipulate con procedure di evidenza pubblica per l'esecuzione di progetti di ricerca
Segreteria generale	Coordinamento dell'Amministrazione	Attività di controllo e prevenzione	2412	Spese relative agli adempimenti previsti dalla convenzione	Segreteria generale	Coordinamento dell'Amministrazione	Attività di controllo e prevenzione	2412	Spese relative agli adempimenti previsti dalla convenzione

STATO DI PREVISIONE MAGGIORI NORMALITÀ PRESENTI					STATO DI PREVISIONE MAGGIORI NORMALITÀ PRESENTI DA RILEVARE PER IL PROVAVIMENTO FINANZIARIO				
Missione: L'Italia in Europa e nel mondo (4)					Missione: L'Italia in Europa e nel mondo (4)				
Centro di responsabilità	Programma	Azione	Num.	Capitolo	Centro di responsabilità	Programma	Azione	Num.	Capitolo
	in ambito internazionale (4.14)	dell'autorità nazionale - UAMA		sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggio ed uso di armi chimiche e sulla loro distruzione		in ambito internazionale (4.14)	dell'autorità nazionale - UAMA		sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggio ed uso di armi chimiche e sulla loro distruzione
Segreteria generale	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (4.14)	Programmazione e coordinamento dell'Amministrazione	7175	Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobili e di dotazioni librerie	Segreteria generale	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (4.14)	Programmazione e coordinamento dell'Amministrazione	7175	Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobili e di dotazioni librerie
Servizio per la stampa e la comunicazione istituzionale	Comunicazione in ambito internazionale (4.15)	Spese di personale per il programma	1631	Competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Spese di personale per il programma	2401	Competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive
Servizio per la stampa e la comunicazione istituzionale	Comunicazione in ambito internazionale (4.15)	Spese di personale per il programma	1638	Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Spese di personale per il programma	2418	Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti
Servizio per la stampa e la comunicazione istituzionale	Comunicazione in ambito internazionale (4.15)	Comunicazione istituzionale e rapporti con i media	1636 p.g. 2	Spese per il servizio stampa, comprese quelle per l'acquisto di riviste, giornali e altre pubblicazioni e la realizzazione di progetti di comunicazione etc.	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Comunicazione istituzionale e rapporti con i media	Cap. di nuova istituzione	Spese per il servizio stampa, comprese quelle per l'acquisto di riviste, giornali e altre pubblicazioni e la realizzazione di progetti di comunicazione etc.
Servizio per la stampa e la comunicazione istituzionale	Comunicazione in ambito internazionale (4.15)	Comunicazione istituzionale e rapporti con i media	1636 p.g. 4	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas nonché per la	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	2471 p.g. 1	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas nonché per la

STATO DI PREVISIONI MARCA NOROLA IYA YIGAYE					STATO DI PREVISIONI MARCA NOROLA IYA YIGAYE PER EFFETTO DELL'ART. 1 DEL PROVVEDIMENTO DI ESAME				
Milione: L'Italia in Europa e nel mondo (4)					Milione: L'Italia in Europa e nel mondo (4)				
Centro di responsabilità	Programma	Azione	Num.	Capitolo	Centro di responsabilità	Programma	Azione	Num.	Capitolo
				pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali.					pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali.
Servizio per la stampa e la comunicazione istituzionale	Comunicazione in ambito internazionale (4.15)	Comunicazione istituzionale e rapporti con i media	1636 p.g. 5	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	2471 p.g. 9	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti.
Servizio per la stampa e la comunicazione istituzionale	Comunicazione in ambito internazionale (4.15)	Comunicazione istituzionale e rapporti con i media	1636 p.g. 11	Tasse comunali per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	2471 p.g. 17	Tasse comunali per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani.
Servizio per la stampa e la comunicazione istituzionale	Comunicazione in ambito internazionale (4.15)	Comunicazione istituzionale e rapporti con i media	1636 p.g. 86	Reiscrizione residui passivi perenti relativi a utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	2471 p.g. di nuova istituzione	Reiscrizione residui passivi perenti relativi a utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia
Servizio per la stampa e la comunicazione istituzionale	Comunicazione in ambito internazionale (4.15)	Comunicazione istituzionale e rapporti con i media	7301	Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobili e di dotazioni librerie	Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale	Diplomazia pubblica e culturale (4.X)	Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero	7950	Spese per acquisto di attrezzature ed apparecchiature non informatiche, di mobili e di dotazioni librerie

NOTE

* Gli stanziamenti relativi alle spese di personale saranno quantificati in sede di previsioni per la legge di bilancio 2022-2024, sulla base delle unità di personale che si prevede resteranno assegnate alla Segreteria Generale. Una quota degli stanziamenti dei capitoli 1121, 1122, 1123 e 1130 confluirà nei capitoli 2401, 2402, 2403 e 2418 sulla base delle unità che si prevede transiteranno nella nuova Direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale.



